

CittàCOWNIE
C!ff9COMUNE

numero 13 - maggio 2018

NAPOLI BALNEARE 2018



IN QUESTO NUMERO

- *Il monitoraggio annuale delle acque di balneazione*
- *La situazione in Campania*
- *L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale in Campania*
- *Balneabilità in Campania*
- *Balneabilità a Napoli*
- *I tratti di costa partenopei permanentemente interdetti alla balneazione*
- *Vademecum per una corretta fruizione delle spiagge*
- *Buone regole da osservare per una balneazione senza problemi*
- *Il Servizio Tutela del Mare*
- *La pulizia degli arenili e degli specchi d'acqua partenopei*
- *Un Mare di Opportunità*
- *Il Catamarano della Salute*

IL MONITORAGGIO ANNUALE DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE

Con il termine **inquinamento** viene indicata un'alterazione dell'ambiente derivante da fattori naturali o dall'azione dell'uomo.

L'alterazione determina disagi temporanei o permanenti che incidono sulla vita di alcune zone dell'ambiente terrestre e si ripercuotono sulla **salute umana**.

L'inquinamento è quindi tutto ciò che risulta **nocivo per la vita** e che va ad alterare significativamente le caratteristiche fisico-chimiche di elementi essenziali quali **l'acqua, il suolo e l'aria**.

Anche l'**ambiente marino** non è immune da interazioni antropiche che ne causano un **avvelenamento costante**, derivato da vari fattori quali gli scarichi fognari e industriali, il versamento più o meno accidentale di idrocarburi e tanti altri ancora, che danneggiano l'ecosistema con una conseguenziale ricaduta sugli esseri viventi.

Con il **decreto legislativo 116 del 30 maggio 2008** lo Stato si è posto l'obiettivo di proteggere la salute umana dai rischi derivanti dalla scarsa qualità delle acque di balneazione anche attraverso la protezione e il miglioramento ambientale.

L'articolo 4 del decreto stabilisce le **competenze delle Regioni** in materia:

- a) individuazione delle acque di balneazione e dei punti di monitoraggio;
- b) istituzione e aggiornamento del profilo delle acque di balneazione;
- c) istituzione di un programma di monitoraggio prima dell'inizio di ogni stagione balneare (quest'ultima coincide con il periodo di tempo compreso fra il 1° maggio e il 30 settembre di ogni anno);
- d) classificazione delle acque di balneazione;
- e) facoltà di ampliare o ridurre la stagione balneare secondo le esigenze o le consuetudini locali;
- f) aggiornamento dell'elenco delle acque di balneazione;
- g) azioni volte alla rimozione delle cause di inquinamento e al miglioramento delle acque di balneazione;
- h) informazione al pubblico.

I **punti di monitoraggio** sono fissati, all'interno di ciascuna acqua di balneazione, dove si prevede il maggior afflusso di bagnanti o il rischio più elevato di inquinamento.

I risultati dei programmi di monitoraggio vengono trasmessi tempestivamente al **Ministero della Salute**.

Le valutazioni della qualità delle acque tengono conto di vari **parametri** e della presenza, tra gli altri, di coliformi, streptococchi fecali, salmonelle, oli minerali, sostanze tensioattive che reagiscono al blu di metilene, fenoli ed enterovirus.

A seguito del monitoraggio e della valutazione, la qualità delle acque di balneazione viene **classificata** in:

- a) “scarsa”;
- b) “sufficiente”;
- c) “buona”;
- d) “eccellente”.

Quando le acque di balneazione sono classificate come “**scarse**”, devono essere adottati alcuni provvedimenti che hanno effetto a decorrere dalla stagione balneare successiva alla classificazione:

- 1) adeguate misure di gestione, inclusi il divieto di balneazione, per impedire l'esposizione dei bagnanti all'inquinamento;
- 2) individuazione delle cause e delle ragioni del mancato raggiungimento dello status qualitativo “sufficiente”;
- 3) adeguate misure per impedire, ridurre o eliminare le cause di inquinamento;
- 4) avvertire il pubblico mediante un segnale chiaro e semplice e informarlo delle cause dell'inquinamento e dei provvedimenti adottati.

Se le acque di balneazione sono classificate di qualità “scarsa” per **cinque anni consecutivi**, è disposto un **divieto permanente di balneazione**. Qualora il profilo delle acque di balneazione indichi un potenziale di proliferazione cianobatterica, le Regioni effettuano un monitoraggio adeguato per consentire un'individuazione tempestiva dei **rischi per la salute**.

Nei casi in cui il profilo delle acque di balneazione mostri una tendenza alla proliferazione di macroalghe o fitoplancton marino, le Regioni hanno il compito di svolgere indagini per determinarne il grado di accettabilità e i rischi per la salute e di adottare misure di gestione adeguate. Le Regioni, inoltre, provvedono affinché sia effettuata l'ispezione visiva delle acque di balneazione per individuare inquinanti quali residui bituminosi, vetro, plastica, gomma o altri rifiuti.

I **cittadini** hanno un ruolo attivo in tutto il processo e possono formulare suggerimenti, osservazioni o reclami sullo stato delle acque di balneazione.

LA SITUAZIONE IN CAMPANIA

L'articolo 4 comma 1 del decreto legislativo 116 del 30 maggio 2008 assegna alle Regioni il compito di individuare le acque di balneazione e i punti di monitoraggio e di aggiornare l'elenco delle acque di balneazione presenti sul proprio territorio.

Quest'anno la **Regione Campania**, con la **deliberazione di Giunta 137 del 13 marzo**, ha individuato le **acque adibite alla balneazione per la stagione balneare 2018** e la relativa **"georeferenziazione" dei punti di monitoraggio**, uno per ogni area di balneazione, sui quali verranno poi effettuati i controlli durante il periodo di balneazione.

Il provvedimento stabilisce, inoltre, di dichiarare **acque non adibite all'uso balneare e in divieto permanente** tutti i restanti tratti di costa non ricompresi nelle acque di balneazione, quali foci di fiumi, aree portuali, aree marine protette e servitù militari.

Le **acque classificate "scarse"**, e quindi vietate alla balneazione, verranno monitorate ai fini della tutela della salute pubblica, gestite e trattate in conformità alle prescrizioni del decreto legislativo 116 del 2008.

La deliberazione di Giunta Regionale prevede, inoltre, che durante la stagione balneare, indipendentemente dai controlli previsti, in caso di pioggia di notevole intensità devono essere adottate da parte del soggetto competente misure di gestione preventive che includano l'informazione del pubblico e, se necessario, un divieto temporaneo di balneazione, o comunque una misura di limitazione della balneazione ai fini della tutela della salute dei bagnanti.



L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE IN CAMPANIA

Istituita con la legge regionale 10 del 1998, l'**Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale in Campania (Arpac)** svolge attività di monitoraggio, prevenzione e controllo mirate alla tutela della qualità del territorio per affrontare e risolvere criticità ambientali.

L'Arpac è dotata di un'**organizzazione capillare** composta da una struttura centrale, con sede a Napoli, e cinque dipartimenti provinciali. Attraverso la struttura centrale – composta da una Direzione Generale, una Direzione Tecnica e una Direzione Amministrativa – stabilisce politiche di indirizzo e di sviluppo, coordina attività tecnico-scientifiche e amministrative ed elabora strategie di comunicazione delle proprie attività.

Nella Direzione Tecnica sono presenti, tra gli altri, alcuni comparti tematici che si occupano dei siti contaminati e delle conseguenti bonifiche, della tutela dell'ambiente marino-costiero, di oceanografia e rifiuti.

Nei Dipartimenti Tecnici sono state attivate unità tematiche specialistiche relative al monitoraggio della qualità degli alimenti, delle acque da consumo, delle acque interne e marino-costiere, dell'inquinamento atmosferico, del suolo e dei rifiuti.

Tra le attività di rilievo dell'Arpac vanno evidenziate quelle svolte negli ultimi anni nei territori compresi tra la provincia di Napoli e l'area casertana sud-occidentale, diventati tristemente famosi con l'appellativo di **"Terra dei Fuochi"**.

A seguito delle iniziative promosse dal Governo centrale e da quello regionale, l'Arpac interviene affiancando i servizi sanitari locali nelle indagini ambientali delle acque di falda e suolo e nell'identificazione delle fonti di contaminazione.

A inizio aprile l'Arpac ha riavviato i **controlli sulle 330 acque di balneazione in cui è suddiviso il litorale campano**. In alcuni tratti di mare, classificati come balneabili all'inizio del 2018, si sono registrati degli **sforamenti** dei limiti di legge per quanto riguarda i parametri microbiologici (*escherichia coli* ed enterococchi intestinali) che determinano la balneabilità delle acque. L'Agenzia ha fornito tutte le indicazioni ai Comuni interessati, affinché adottino misure tali da garantire la balneabilità dei tratti in questione, in vista dell'estate imminente.

Durante i controlli sono stati effettuati **384 campionamenti a mare** e sono risultati fuori dai limiti normativi 23 campioni (circa il 6%).

In alcuni casi la contaminazione interessa acque già vietate alla balneazione, perché risultate di qualità “scarsa” all’ultima classificazione: il Villaggio Agricolo a Castelvoturno, San Giovanni a Teduccio e Pietrarsa a Napoli, Nord Foce Sarno a Torre Annunziata e Villa Comunale a Castellammare di Stabia.

Altri casi di sfioramento riguardano acque di nuova classificazione (acque, cioè, che in passato erano inquinate ma che poi, a seguito di risanamento, erano state classificate di nuovo come balneabili): Est Fiume Irno a Salerno e Nord Foce Sele a Eboli.

Infine, ben 11 esiti analitici sfavorevoli sono stati registrati in tratti di mare a tutti gli effetti balneabili, perché di qualità sufficiente, buona o eccellente. Tra questi c’è, a Napoli, il tratto corrispondente al **Lungomare Caracciolo**.

Per tutte queste situazioni l’Arpac ha attivato **controlli supplementari e sopralluoghi** per chiarire le cause della contaminazione, e in tutti i casi la natura dell’inquinamento è risultata microbiologica (contaminazione fecale).

Gli esiti dei controlli, con i relativi aggiornamenti, sono consultabili sul sito web istituzionale dell’Arpac **www.arpacampania.it** e sul portale del Ministero della Salute **www.portaleacque.it**.



BALNEABILITÀ IN CAMPANIA

(Delibera di Giunta Regionale della Campania 137 del 13/3/2018)

Classificazione	Lunghezza in metri dei tratti di costa	%
Eccellente	427.712	80,14%
Buona	23.423	4,39%
Sufficiente	8.174	1,53%
Scarsa	16.255	3,05%
Nuova classificazione	6.362	1,19%
Divieti permanenti	51.801	9,71%

Mappa interattiva dell'Arpac all'indirizzo:

http://balneazione.arpacampania.it/balneazione/monitoraggio_balneazione.asp



BALNEABILITÀ A NAPOLI

(Delibera di Giunta Regionale della Campania 137 del 13/3/2018)

Tratto	Coordinate Inizio	Coordinate Fine	Lunghezza (metri)	Classificazione
Nisida	40,79288 N 14,16167 E	40,79702 N 14,17711 E	2.220	Eccellente
Trentaremi	40,79702 N 14,17711 E	40,79407 N 14,18394 E	1.717	Eccellente
Marechiaro	40,79256 N 14,18803 E	40,79569 N 14,19310 E	1.439	Eccellente
Punta Nera	40,79569 N 14,19310 E	40,79918 N 14,20415 E	2.123	Eccellente
Capo Posillipo	40,79918 N 14,20415 E	40,80728 N 14,20527 E	2.017	Eccellente
Posillipo	40,80728 N 14,20527 E	40,81733 N 14,21211 E	2.278	Eccellente
Donn'Anna	40,81733 N 14,21211 E	40,82209 N 14,21687 E	1.347	Eccellente
Lungomare Caracciolo	40,82991 N 14,22461 E	40,83163 N 14,23941 E	1.736	Eccellente
Via Partenope	40,83163 N 14,23941 E	40,82701 N 14,24859 E	1.509	Eccellente
Piazza Nazario Sauro	40,83008 N 14,25042 E	40,83281 N 14,25190 E	355	Sufficiente
San Giovanni a Teduccio	40,83165 N 14,30495 E	40,82553 N 14,31563 E	1.780	Scarsa
Pietrarsa	40,82553 N 14,31563 E	40,82081 N 14,32030 E	929	Scarsa



I TRATTI DI COSTA PARTENOPEI PERMANENTEMENTE INTERDETTI ALLA BALNEAZIONE

Tratto	Coordinate Inizio	Coordinate Fine	Lunghezza (metri)
Litorale di Bagnoli	40,81681 N 14,15920 E	40,79900 N 14,17218 E	2.250
Porto - Bagnoli Colmata	40,79900 N 14,17218 E	40,79835 N 14,16290 E	784
Zona Militare - Nisida	40,79835 N 14,16290 E	40,79288 N 14,16167 E	610
Area marina protetta Gaiola	40,79407 N 14,18394 E	40,79256 N 14,18803 E	1.428
Porto - Mergellina	40,82209 N 14,21687 E	40,82991 N 14,22461 E	1.086
Porto - Piazza Nazario Sauro	40,82701 N 14,24859 E	40,83008 N 14,25042 E	374
Porto di Napoli	40,83281 N 14,25190 E	40,83165 N 14,30495 E	4.475

Partendo da ovest verso est, dopo alcuni tratti di costa permanentemente interdetti alla balneazione, in corrispondenza del litorale e del **Porto di Bagnoli** e poi della zona militare di **Nisida**, la balneazione è consentita nella parte di Nisida successiva alla zona militare e nella **baia Trentaremi**, fino all'area marina protetta della **Gaiola**, dove la balneazione è vietata. A seguire, l'acqua è classificata "eccellente" nelle aree di **Marechiaro**, **Capo Posillipo**, **Posillipo** e **Donn'Anna**.

Permanentemente interdetta alla balneazione la zona del **porto di Mergellina** e, a seguito degli sforamenti del prelievo "routinario" del 4 aprile e di quello successivo del 2 maggio, temporaneamente anche quella del **Lungomare Caracciolo** (ordinanza sindacale 333 del 7 maggio scorso). Torna la classificazione "eccellente" per **Via Partenope**.

Dopo l'area del **Porticciolo di Santa Lucia**, è risultata "sufficiente" la classificazione di **Via Nazario Sauro**. Da qui in poi, permanentemente interdetta la balneazione nel **Porto di Napoli** e qualità dell'acqua classificata "scarsa" (e quindi tale da non consentire la balneazione) nelle zone di **San Giovanni a Teduccio** e **Pietrarsa**.

In conclusione, non considerando gli 11 km di aree permanentemente interdette alla balneazione (porti, aree protette, ecc.), su circa 19.500 metri di costa nella città di Napoli, in oltre **15mila metri** l'acqua è idonea alla balneazione (in oltre 14.600 metri è classificata "eccellente").

VADEMECUM PER UNA CORRETTA FRUIZIONE DELLE SPIAGGE

1. Rispetta la spiaggia, il litorale, la flora e la fauna della costa marina.
2. Non lasciare rifiuti sugli arenili e sugli scogli.
3. Nelle spiagge libere, porta un sacchetto di plastica per gettare i rifiuti.
4. Ricorda che per smaltire i rifiuti, alla spiaggia servono 2 mesi per un torsolo di mela, 5 anni per una gomma da masticare, 300 per una bottiglia di plastica e 2mila per una di vetro.
5. Separa vetro, acciaio, alluminio, plastica e carta.
6. Usa shampoo e bagnoschiuma solo nelle aree-doccia specificamente attrezzate.
7. Non disturbare i vicini di spiaggia con giochi rumorosi né con musica ad alto volume.
8. Non fare il bagno se è esposta la bandiera rossa sulla spiaggia.
9. Insegna ai bambini ad amare il mare e a divertirsi sulla spiaggia, ma tienili sempre d'occhio.

BUONE REGOLE DA OSSERVARE PER UNA BALNEAZIONE SENZA PROBLEMI

1. Non fare il bagno se non sei in perfette condizioni psicofisiche.
2. Anche se sei un buon nuotatore, non forzare il tuo fisico.
3. Dopo una lunga esposizione al sole, entra in acqua gradualmente.
4. Lascia trascorrere almeno 3 ore dall'ultimo pasto prima di fare il bagno.
5. Non entrare in acqua quando è esposta la bandiera rossa.
6. Se non sai nuotare, bagnati in acque molto basse.
7. Non allontanarti oltre i gavitelli che delimitano la zona di sicurezza per la balneazione.
8. Non allontanarti dalla spiaggia oltre i 50 metri usando materassini, ciambelle, galleggianti o piccoli canotti gonfiabili.
9. Evita di tuffarti dagli scogli.

IL SERVIZIO TUTELA DEL MARE

Il **Servizio Tutela del Mare** del Comune di Napoli, istituito nel 1998 con lo scopo di dotare l'Amministrazione di uno strumento operativo diretto sull'intera costa cittadina (sia a mare che a terra, esclusi gli ambiti portuali), si occupa di:

- programmazione, gestione e tutela del litorale;
- recupero delle aree degradate;
- valorizzazione dell'economia marittima napoletana nell'interesse comune e dello sviluppo sociale ed economico del territorio.

Nell'ambito dei suoi compiti istituzionali, opera sulla costa a **vari livelli di intervento**, sia in modo autonomo che mediante azioni concertate con altri Servizi del Comune (Polizia Locale, Antiabusivismo, Fognature), con l'Università e con Enti esterni ed è impegnato nell'azione di **riqualificazione ambientale** del paraggio costiero della città (San Giovanni a Teduccio – Pietrarsa – Bagnoli – La Pietra) per restituirne la piena fruibilità alla cittadinanza.

Le sue attività operative e tecniche sono di quattro tipi:

- monitoraggio e controllo;
- attività di pulizia degli arenili liberi;
- lavori di riqualificazione e valorizzazione della costa;
- report della condizione ambientale della costa napoletana.



LA PULIZIA DEGLI ARENILI E DEGLI SPECCHI D'ACQUA PARTENOPEI

Il Servizio Tutela del Mare del Comune di Napoli svolge regolarmente, durante tutto l'anno, **attività di pulizia degli specchi d'acqua e degli arenili cittadini non assegnati in concessione a terzi**, nonché degli **spazi di demanio marittimo** soggetti a particolari fenomeni di accumulo di rifiuti e situati in punti ad alta frequentazione e visibilità della costa cittadina (nella pratica, gli interstizi tra le scogliere e le strade).

La pulizia è affidata ad apposite **squadre operative** che intervengono su tutti i principali arenili con cadenza giornaliera e su tutti gli altri siti con cadenza almeno settimanale.

Il Servizio è anche dotato di uno **spazzamare**, con cui viene effettuata la pulizia continua delle zone di intervento assegnate, con cadenza giornaliera. Le zone interessate agli interventi partono da circa 20 metri dalla costa e arrivano fino a 1,5 chilometri.



UN MARE DI OPPORTUNITÀ

Vi è un viscerale (e naturale) collegamento tra Napoli e il mare. Il Comune, nella persona della delegata al mare **Daniela Villani**, avvalorando questa certezza, ha organizzato, dal 19 maggio scorso e fino al weekend del 9-10 giugno prossimo, la seconda edizione della rassegna **“Un Mare di Opportunità”**, che anticipa il **“Mese del Mare”** previsto a ottobre.

Con **“Un Mare di Opportunità”** l'intento dell'Amministrazione cittadina è di immaginare con maggiore positività il futuro di Napoli, facendo apprezzare la città dalla sua migliore prospettiva, quella costiera.

La rassegna non è fine a se stessa, anzi rappresenta l'occasione per accelerare e valorizzare la prossima programmazione degli **“Stati Generali del Mare”** del Comune di Napoli, per aumentare la fruibilità del mare e delle spiagge e per valorizzare l'economia e il turismo costiero-marittimo. Obiettivo: **liberare porzioni di spiagge che verranno riqualificate e attrezzate**, oltre a **diversificarne l'uso per consentire la loro fruizione tutti i giorni dell'anno**, dal mattino al tramonto, coinvolgendo la **cittadinanza** con iniziative sportive e ludico-ricreative, per recuperare il rapporto con il mare e migliorare la qualità del benessere sull'intero territorio.

Varie le attività programmate durante la rassegna, che avranno come scopo quello di **focalizzare l'attenzione sulla cultura della tradizione marinara, sull'economia del mare, sul turismo costiero e su tutte le attività svolte in ambito marino.**

I partecipanti hanno l'opportunità di accostarsi, in maniera gratuita, a tutte le attività – sportive, artistiche, ludiche, di musica e tanto altro ancora – messe in campo da **circoli nautici, associazioni e federazioni sportive.**

Molti gli **operatori del mare** che hanno risposto alla richiesta di proposte dell'Amministrazione:

- Primavera Arte
- Centro Olistico Zen81
- Mare Nostrum Archeoclub d'Italia
- Centro Subacqueo Sant'Erasmo
- Croce Rossa Italiana - Napoli
- Gaiola Point
- Install Srl
- Associazione ambientalista Marevivo
- Gaiola CSI onlus

- Percorsi Napoletani
- ASD Meridies
- APID Danzamovimentoterapia
- Feyla Onlus
- FICK Federazione italiana Canoa e Kayak
- Comitato ex Convitto Monachelle di Pozzuoli - ANPANAFMC
- Napoli Surfski ASD
- Report
- Waterbike Campania
- Tour Angels

La varietà di **proposte** giunte dagli operatori spaziano su molti versanti: tour via mare e terra, esercitazioni di salvataggio in ambiente marino, mostre d'arte marina, canti e balli ispirati al mare, immersioni guidate e, tra tanti altri, un particolare accostamento, proposto dal centro Olistico Zen81 sul pontile di Bagnoli (<https://youtu.be/ZEPzm7WmSN4>), tra l'antichissima pratica dello Yoga e il mare, che amplifica il benessere psicofisico delle persone.

Programma “Un Mare di Opportunità”

Iniziati il 19 maggio, gli eventi proseguiranno
con la seguente programmazione:

2 - 3 giugno 2018

Install Srl e Associazione ambientalista Marevivo – Delegazione Campania - 2 giugno 10:30 – 14:00 Colonna Spezzata
Occhio al Drone sul Fondale!

Visione di riprese subacquee con drone da monitor con proiezioni su strada.

Info e prenotazioni: gennaro.illiano@installsrl.it

Gaiola CSI onlus - 2 – 3 giugno con partenza alle ore 11:00
Area Marina Protetta Parco Sommerso di Gaiola (Discesa Gaiola)
Snorkeling nel Parco Sommerso di Gaiola

Per chi volesse carpire i segreti sommersi del nostro mare, tra storia e natura, vengono proposti itinerari snorkeling all'interno dell'Area Marina Protetta “Parco Sommerso di Gaiola”.

A tutti i visitatori verrà fornita l'attrezzatura per lo snorkeling composta da maschera, snorkel, pinne e muta.

Info e prenotazioni: info@gaiola.org

9 - 10 giugno

Tour Angels - 9 giugno 10:30 – 13:30 Colonna spezzata - Piazza Vittoria ***Drone Tour – Vola sul Lungomare napoletano***

Grazie all'utilizzo di un drone con videocamera HD si potranno osservare Napoli e il suo Lungomare dall'alto mediante un cellulare e un visore *cardboard*. In diretta si potranno ammirare Castel dell'Ovo, la Villa Comunale e le isole del Golfo.

Info e prenotazioni: sveva@nativeagency.it

Centro Subacqueo Sant'Erasmo - 9 giugno 10:00 – 12:00 Castel dell'Ovo (specchio d'acqua a ponente)

Pulizia dei fondali

Recupero tubazione lunga circa 30 metri abbandonata sul fondale marino in Via Caracciolo altezza "Colonna Spezzata".

Info e prenotazioni: s_erasmosub@libero.it tel. 3333042085

Percorsi Napoletani - 9 giugno 10:30 – 13:30 Borgo Casale – Borgo Marechiaro

Da Borgo a Borgo

Trekking urbano culturale dall'antico Borgo rurale di Casale di Posillipo al Borgo marittimo di Marechiaro.

Info e prenotazioni: info@percorsinapoletani.it tel. 3481519642

ASD Meridies e APID Danzamovimentoterapia - 9 giugno 10:00 – 17:00 Spiaggia delle Monache Posillipo

Remalunga 2018 - Danzare sulle Onde delle Emozioni

Prove gratuite di canoa con barche GIG messe a disposizione dall'Associazione Nesis-Circolo Cannottieri; gara di canoa tra le imbarcazioni messe a disposizione e altri circoli e/o privati che vorranno iscriversi alla gara; conduzione delle prove e della gara a cura di un noto campione internazionale di canottaggio. Terminata l'iniziativa, seguirà una lezione di danzaterapia.

Info e prenotazioni: linadecesare@inwind.it tel. 3475104798 – 3473616214

Feyla Onlus – FICK Federazione italiana Canoa e Kayak - 9 giugno 12:00 – 17:00 Specchio d'acqua Nazario Sauro - Circolo Rari Nantes

Torneo Feyla di Canoa Polo

Mini torneo a mare di Canoa Polo con quattro squadre, a eliminazione. Ogni incontro avrà la durata di mezz'ora. Le gare saranno ben visibili dal Lungomare. A fine torneo, premiazione con trofeo.

Info e prenotazioni: bruno.lanzillo@gmail.com

Comitato ex Convitto Monachelle di Pozzuoli - ANPANAFMC - 10 giugno 10:00 – 12:00

Flash Mob Spiagge, Bene Comune

Flash mob in contemporanea - Gemellaggio tra Comitato ex Convitto Monachelle di Pozzuoli e ANPANAFMC

Info e prenotazioni: comitato@monachelle.org eliseonapoli@live.it
tel. 3315490437

Napoli Surfski ASD - 10 giugno 17:30 – 19:30 Spiaggia adiacente Bagno Ideal e Ondina Club Posillipo

I colori del Tramonto

Lezioni gratuite al tramonto di Surfski in una delle baie più belle di Napoli. A sinistra il Vesuvio, a destra lo spettacolare Palazzo Donn'Anna.
Info e prenotazioni: gabrielefabris10@gmail.com tel. 3396855993

Report - 10 giugno 16,00 – 20,00 Passeggiata a mare a San Giovanni a Teduccio

Gare di Judo - Pesca ricreativa

Gare di Judo e pesca ricreativa. A seguire, degustazione offerta dallo chef della Lega Navale di Pozzuoli.

Info e prenotazioni: annaaprile61@live.it tel. 3381990436

**Waterbike Campania - 10 giugno 10:00 – 14:00 Rotonda Nazario Sauro
*Tour nel Golfo di Napoli***

Gite gratuite lungo la costa a bordo di bici acquatiche.

Info e prenotazioni: luiginomar@libero.it tel. 3283372924



IL CATAMARANO DELLA SALUTE



Dal 2 al 3 giugno prossimo sarà ormeggiato al Molo Acton il **Catamarano della Salute**, un laboratorio galleggiante al quale si potrà accedere per visite gratuite a cura di **Donne Dermatologhe Italia**, **Skineco** e **Ispland** per la **valutazione dell'età biologica della cute del volto**, che attraverso un grafico chiamato **Spider-ming**, in grado di analizzare la texture cutanea, la rete vascolare, quella pigmentaria e la desquamazione, valuta lo **stato di invecchiamento della pelle in confronto all'età biologica**.

A cura dell'**associazione "Meridies"**, vi saranno momenti di approfondimento per l'illustrazione della relazione tra l'uomo, l'ambiente e la promozione della cultura della salute del mare.

Il 2 giugno altre iniziative – per la promozione, l'informazione e la sensibilizzazione dei cittadini alla difesa del mare – vedranno impegnata l'**associazione nazionale Protezione Animali Natura Ambiente Fondali Marini Cittadini** con il coinvolgimento di alcune classi delle **scuole "Silio Italico" e "Tito Livio"**, per una gara educativa di eco-raccolta di rifiuti. Tutti i partecipanti saranno premiati con un diploma di **"Ambasciatori del Catamarano della Salute"** e riceveranno in omaggio una confezione di creme solari biodegradabili che non rilasciano sostanze nocive e inquinanti per il mare.

Saranno presenti i volontari della **Croce Rossa Italiana** con materiale divulgativo sull'importanza del volontariato per la sicurezza in mare dei bagnanti.

Le due giornate si concluderanno con una performance di **danzamovimentoterapia** a cura dell'**associazione Apid** e con un confronto fra due squadre di giovani della **parrocchia "Pietà dei Turchini"** di Via Medina sul tema del rispetto della natura.



Pubblicazione a cura del Servizio Comunicazione Istituzionale
e Gestione dell'Immagine dell'Ente
comunicazione.istituzionale@comune.napoli.it

Si ringrazia per la collaborazione la Delegata al Mare
del Comune di Napoli, Dott.ssa Daniela Villani